

DIOCESI DI Adria – ROVIGO
Ufficio famiglia Diocesano

APRIAMO



ALLE PARABOLE NUZIALI

PIANTARE SEMI...

Marco 4,1-8

Il seminatore

*“ Tutte le volte che la nube si alzava sopra la tenda,
gli Israeliti si mettevano in cammino;
dove la nuvola si fermava, in quel luogo
gli Israeliti si accampavano.
Gli Israeliti si mettevano in cammino per ordine del Signore,
e per ordine del Signore si accampavano... “ (Nm 9, 17-18)*

Per quanto indietro torni con la memoria,
mi ritrovo costantemente in cammino al seguito della Nube.

Ho sempre saputo di essere guidato;
e nei momenti di oscurità mi sono rivolto a Dio
perché mi indicasse la strada. (...)

Giunto a questa tappa avanzata della mia strada,
non scorgo, dinanzi a me, ulteriori traguardi.

La Nube è invisibile

Ma ciò che rimane visibile,
ciò che resta per me la roccia nella tempesta,
il faro nella notte,
la bussola
quando smarrisco la via,
è l'impegno quotidiano per continuare a camminare.

Non spegnere mai nessun germe di vita.
Amare, perché amare è vivere e far vivere.
Sperare...
Domani, forse, la Nube luminosa si alzerà di nuovo...

Bruno Hussar, fondatore di Nevè Shalom/Waahat as-Salaam
(Da: Quando la nube si alzava, Marietti, Casale Monf. '83)

Presentazione dell'incontro

Questo incontro vuole collegarsi a quello precedente, nel quale venivano manifestate incertezze, richieste di indicazioni circa la conduzione dei gruppi famiglie.

Come animare.....accompagnarecamminare con un gruppo famiglie?

Dinamica dei foglietti

Vorremmo partire con una dinamica che può coinvolgerci e aiutarci a focalizzare l'attenzione sui nostri vissuti.

*Dom.: qual è stata **la molla** che è scattata o che potrebbe scattare per far partire un gruppo famiglia? (Perché è partita l'idea? Come?)
Riportare la domanda sulla lavagna.*

Risposta personale e condivisione in coppia.

.....
.....

Si distribuiscono i foglietti dell'altro colore, in numero di tre per ogni persona.

*Dom.: Quali sono state (o potrebbero essere) **le difficoltà** (delusioni) incontrate o che si potrebbero incontrare?*

.....
.....

Si ritorna nel gruppo grande.

*Dom.: Quali sono state (o pensate siano) **le risorse** che avete a disposizione?*

Si condivide nel gruppo e si riportano le risposte sulla lavagna.

Indicazioni

1° indicazione: piantare semi

Vorremmo utilizzare questo racconto in senso metaforico e applicarlo alla nostra coppia.

Dom.: Quali sono i semi che posso piantare per facilitare e far crescere la nostra relazione di coppia?

Rispondere sul quaderno e confronto in coppia.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- Ora provate a rileggere quanto avete scritto per vedere quali semi possono andare bene per coltivare il terreno tra noi e le altre coppie. Sottolineateli. Sicuramente saranno tanti.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2° indicazione: Prendersi cura.

Non per interesse, per lavoro, per compito, per ruolo, ma perché amo ciò di cui mi prendo cura.

Dom.: Quali sono i gesti che denotano concretamente che mi sto prendendo cura del gruppo famiglie?

Rispondere singolarmente e condivisione in coppia.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3° indicazione: accettare l'altra famiglia per quello che è.

Hanno risposto, ci sono, sono disponibili a mettersi in relazione....

Mc. 4,1-8: Le possibilità che abbiamo

1 Di nuovo si mise a insegnare lungo il mare. E si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli salì su una barca e là restò seduto, stando in mare, mentre la folla era a terra lungo la riva. **2** Insegnava loro molte cose in parabole e diceva loro nel suo insegnamento:

3 “Ascoltate. Ecco, uscì il seminatore a seminare. **4** Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e vennero gli uccelli e la divorarono. **5** Un'altra cadde fra i sassi, dove non c'era molta terra, e subito spuntò perché non c'era un terreno profondo; **6** ma quando si levò il sole, restò bruciata e, non avendo radice, si seccò. **7** Un'altra cadde tra le spine; le spine crebbero, la soffocarono e non diede frutto. **8** E un'altra cadde sulla terra buona, diede frutto che venne su e crebbe, e rese ora il trenta, ora il sessanta e ora il cento per uno”.

9 E diceva: “Chi ha orecchi per intendere intenda!”.

Chi ha orecchi, cerchi di capire!

- Di che terreno é il nostro cuore?

La parabola é segnata da un realismo—>orientato al positivo.

Chi ha orecchi, cerchi di capire!

- Di che terreno é il nostro cuore?

La parabola é segnata da un realismo—>orientato al positivo.

Approfondire il rapporto: seminatore <-> terreno

L'umanità di Gesù, la sua incarnazione, può illuminare le situazioni esistenziali nelle quali la coppia vive l'esperienza del *seminatore che semina*.

L'altra/o possono essere il seminatore...

La coppia può essere il seminatore...

Il mio cuore... il nostro cuore: la quotidianità del gesto, non attenderci miracoli, ma esprimere semi di speranza e di fiducia.

Imparare a vedere l'altro/a non solo come problema, ma anche come risorsa.

Approfondire il rapporto: Seme <-> terreno

Il seme non può venire se non dal Padre.

E' un rapporto per la vita: é consegnato perché dia frutto;

- é un rapporto che presuppone fecondità (recettività):
- un cuore recettivo = fecondo > soffice-profondo-libero.

La relazione di coppia: *luogo* per capire e vivere i due rapporti.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Sintesi finale

La lezione delle anatre

1. Quando un'anatra, che vola nello stormo, sbatte le ali crea una scia nella quale possono volare le anatre che la seguono. Volando in modo da formare una ^, l'intero stormo aumenta il raggio di volo del 71% rispetto ad un uccello che vola da solo.
2. Ogni volta che un'anatra esce dalla formazione e tenta di volare da sola, sente subito il maggior attrito e la resistenza dell'aria, e torna rapidamente in formazione per trarre vantaggio dal potere di sfondamento che viene dalla compagna che la precede a distanza ravvicinata.
3. Quando l'anatra che guida lo stormo si stanca, rientra nella formazione e un'altra la sostituisce nel ruolo trainante di leader del gruppo.
4. Le anatre che seguono la formazione a ^, lanciano dei feedback positivi a quelle che sono in testa per sostenerle e incoraggiarle nel mantenere la velocità.
5. Quando un'anatra si ammala, si ferisce o viene uccisa, due compagne lasciano la formazione e la seguono verso il basso per aiutarla e proteggerla. Restano con lei fin quando non torna a volare o muore. Si lanciano allora da sole, si uniscono ad un'altra formazione o raggiungono lo stormo di appartenenza.

Dom.: Cosa vi suscita questa lettura? Che cosa vi ha colpito? Che cosa è possibile far nostro di ciò che è il comportamento delle anatre?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PER CONTINUARE A CASA

INDICAZIONI che il Direttorio di Pastorale familiare ci offre circa i
gruppi famiglia.

N° 126

Con vera saggezza pastorale e in docile obbedienza a Cristo Signore, nella comunità cristiana siano, innanzitutto, promossi, riconosciuti e valorizzati i gruppi familiari e ci si adoperi perché siano sempre più

* “luogo di crescita nella fede e nella spiritualità propria dello stato coniugale;

* momento di apertura alla vita parrocchiale e comunitaria;

* stimolo al servizio pastorale nella Chiesa e all’impegno nella società civile”

(Delibere conclusive della XII Assemblea Generale della CEI. Raccomandazioni e voti, n°1)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N° 127...loro significato ecclesiale

Costituiti dal libero ritrovarsi insieme delle comunità coniugali e familiari in quanto tali, sotto la guida responsabile di coppie animatrici adeguatamente preparate e mantenendo un costante e fraterno confronto con i presbiteri, questi gruppi non sono solo il frutto di pur legittime esigenze di natura psicologica e sociologica, ma **affondano le loro radici in motivazioni di natura tipicamente ecclesiale e profondamente cristologica**: sono, a loro modo, segno e realizzazione della Chiesa e frutto di una risposta delle coppie e delle famiglie cristiane ad una chiamata del Signore; introducono “nella comunità ecclesiale uno stile più umano e più fraterno di rapporti personali che rivelano la dimensione familiare della Chiesa “ (Comunione e Comunità nella Chiesa domestica, n 24)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N° 128 ... diffusione...

I gruppi familiari, quindi, vengano proposti a tutte le famiglie e se ne stimoli la diffusione e l'incremento presso tutte le fasce sociali e culturali.

... e finalità...

In un clima di fede, di preghiera e di ascolto della Parola di Dio, mediante un reciproco scambio di esperienze sulla vita cristiana nei suoi diversi aspetti, attraverso un continuo sforzo di formazione dottrinale e spirituale e l'aggiornamento permanente sulle dottrine e sui metodi pedagogici, i gruppi familiari abbiano sempre di mira, quale loro scopo fondamentale, **la continua e progressiva presa di coscienza del dono e del compito propri del matrimonio cristiano.**

Nello stesso tempo, in costante rapporto e comunione con l'intera comunità parrocchiale, evitino ogni forma di chiusura e sollecitino quanti vi appartengono a trovare e a vivere concrete modalità di inserimento e di servizio nella comunità ecclesiale e nella società civile, anche attraverso forme concrete e quotidiane di condivisione e di solidarietà.

Se ne abbia, quindi, una cura particolare, nella consapevolezza che tali gruppi, soprattutto in alcuni momenti dell'esistenza coniugale, - oltre ad essere molto preziosi per favorire nelle coppie e nelle famiglie la loro specifica "vita secondo lo spirito" - possono rappresentare una concreta e specifica modalità di catechesi degli adulti.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....